

Estate in città 2008
Comune di Pordenone
Assessorati alla Cultura, Sport e Tempo libero
Museo Civico d'Arte
Centro Iniziative Culturali Pordenone
in collaborazione con
Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Duomo - Concattedrale di San Marco Pordenone

GIARDINI D'ARTE PIETRE PREZIOSE

La mostra verrà inaugurata
nel sagrato del Duomo - Concattedrale di San Marco, Pordenone
martedì 1 luglio 2008, alle ore 18,00

Interverrà
Giancarlo Pautetto, curatore

La S.V. è invitata

Sergio Bolzonello
Sindaco di Pordenone

Maria Francesca Vassallo
Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone



GIARDINI D'ARTE PIETRE PREZIOSE

Duomo - Concattedrale di San Marco
Museo Civico d'Arte
Camera di Commercio
Palazzo Gregoris

Dall' 1 luglio al 31 agosto 2008

I siti sono visitabili, con ingresso libero, durante
i "Giovedì sotto le stelle" di luglio fino alle 22.00,
al Museo Civico d'Arte i giovedì di luglio e agosto
dalle 20.30 alle 22.30. Tutti gli altri giorni in rapporto
alla fruibilità e agli orari abituali dei singoli luoghi.

A cura di Giancarlo Pautetto
Coordinamento Maria Francesca Vassallo
385ª mostra d'arte

Giovedì 3, 10, 17, 24 luglio, dalle ore 17.00
alle 19.00, sono previste visite gioco con laboratorio
didattico per bambini dai 6 ai 10 anni, guidati da
Anna Maria Iogna Prat, operatrice di didattica museale.

Informazioni e adesioni per i laboratori:
Centro Iniziative Culturali Pordenone
via Concordia 7 - Telefono 0434.553205
www.culturacdspn.it cicp@culturacdspn.it
www.comune.pordenone.it/estate

sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 327 (Anno XXXVII - Giugno 2008) Sped. in a.p. 70%, Filiale di Pg. Redazione: via Concordia, 7 - 33170
Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205 - Telex (+39) 0434.364584. Autorizzazione del Tribunale di
Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile: Maria Francesca Vassallo. Stampa Tipografia Sironi,
Pordenone. Art. 7 d. lgsvo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per
informazione sulle attività promosse dall'Associazione. L'art. 13 le conferisce il diritto di accesso, integrazione,
aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del
trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7

In copertina: Villibossi



GIARDINI D'ARTE

COMELLI | FIGARI | SOAVE | VILLIBOSSI
PIETRE PREZIOSE

PORDENONE 1 LUGLIO 31 AGOSTO 2008

PIETRE PREZIOSE *Giancarlo Paudetto*

Per la prima volta la manifestazione *Giantini d'arte* dedica la sua esposizione esclusivamente alla pietra.

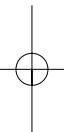
La pietra è stata fin dai tempi più antichi mezzo di espressione artistica e specie la figura umana – pensiamo ai ritratti dell'antico Egitto, o alla scultura greca, o a quella rinascimentale – ma anche nel rapporto che la figura stessa assume con la qualità, la grana del materiale utilizzato, che è a sua volta una base dalla quale lo scultore non può prescindere, perché da essa egli si aspetta una migliore, una più adeguata risposta alle sue intenzioni rappresentative o comunque espressive. Ciò è sempre stato chiaro all'artista, ma lo è oggi anche di più e specie in rapporto allo spettatore.

Questo accade perché, con l'imporsi in tutti i settori dell'arte della forma "astratta", l'attenzione di chi guarda si è distolta dal tema classico della "rassomiglianza", della "cosa rappresentata", ed ha avuto più agio di osservare la materia che compone l'opera, nel nostro caso le pietre, gli svariatissimi tipi di pietra che, prodotti come sappiamo nel corso di milioni e milioni di anni, hanno ognuno caratteristiche proprie che si impongono anzitutto per la loro apparenza estetica, per la bellezza di cui sono autonomamente portatori. A questo risultato ha contribuito largamente proprio l'intensificato uso industriale dei materiali che, tagliati, levigati, lucidati vanno a comporre pavimenti, scale, rivestimenti etc., proponendosi con ciò stesso più facilmente all'attenzione anche del potenziale pubblico della scultura. Il materiale, insomma, nel contemporaneo è diventato esso stesso linguaggio e per questo oggi qualunque artista lavori la pietra, figurativo o astratto, è attentissimo alla sua qualità, che deve essere anzitutto funzionale al risultato che egli vuole ottenere.

Un esempio di quanto si va dicendo - certo limitato ma non per questo meno significativo - lo si ha appunto in questa mostra, che abbiamo voluto intitolare *Pietre preziose* proprio per sottolineare il cartamento di senso e di "preziosità" estetica che la pietra accoglie dal lavoro degli artisti.



Robin Soave



ro degli artisti, i quali sanno bene che l'unico modo di lavorarla come si deve è anzitutto quello di "rispettarla", di rispettarne cioè caratteristiche, tempi, risposte, che altrimenti è il lavoro stesso che rischia il naufragio.

Questo è visibilissimo per esempio nei lavori di **Vilibossi**, di Muggia (TS), i quali, collocati nel prato erboso all'interno del Museo Ricchieri, risaltano intanto per il colore chiaro e fiorito della pietra d'aurisina in cui sono scolpiti, ma poi si fanno intensamente apprezzare per la levigatezza preziosa in cui sono accarezzati e per la nitidissima formalizzazione in cui si specificano significati evidentemente simbolici, legati all'idea della vita naturale come creatrice di forme straordinarie e straordinariamente belle, continuamente rinnovantesi in un perpetuo ciclo di creazione.

Robin Soave, di Contovello (TS), colloca la sua figura, intitolata *L'uomo del bosco*, nello spazio solitario del giardino della Camera di commercio, dove essa, nel rosa di Verzegnis, risalta in tutta la sua forza contratta, fortemente racchiusa in una struttura sincopata percorsa da strature, quasi un reticolo che imprigiona forze compresse; una scultura di netto sapore espressionista.

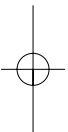
Stefano Comelli, di Romans d'Isonzo (GO), lavora in pietre di diversa natura un'idea di forma, che ora si incide più geometricamente, ora ha un sapore invece organico, sviluppo e trattamento di forme rinvenibili nella vita della natura. È evidente l'acritia operativa del suo lavoro, collocato nell'ambito del palazzo della Società Operaia di Pordenone: esso, quando è impostato geometricamente, mantiene nell'opera, per efficace contrasto, anche il sapore grezzo del materiale naturale.

Paolo Figar, di Gorizia, propone al fianco del Duomo di San Marco le sue ieratiche figure di architetti-astronomi o di oracoli, tema il cui fascino è evidentemente mutato da suggestioni culturali e simboliche: l'architetto astronomo o l'oracolo è l'uomo in quanto fin dai tempi più antichi ha tentato di conoscere il mondo, la sua struttura, i suoi possibili fini; ed è, inoltre, l'uomo in quanto ha tentato e tenta di modellare la realtà secondo i suoi desideri: dunque un simbolo molto denso, che incarna nella pietra problemi e interrogativi di perfetta attualità.

Pietre preziose, dunque. Per la loro bellezza intrinseca e per i sensi ulteriormente unani di cui la capacità degli artisti ha saputo - a nostro, ma anche a loro beneficio - caricarle.



Stefano Comelli



CON I NOSTRI ARTISTI

Il centro storico di Pordenone, con i suoi spazi che vanno dalle rive del Noncello e, a salire, tra muri e case, verso il Duomo San Marco per entrare poi in un corso fiancheggiato da facciate variopinte, deve essere stato, prima, un cantiere di blocchi di pietra e materiali di ogni tipo. Possiamo, per un attimo, immaginare il via vai degli addetti ai lavori e dei committenti, cadenzato dal frastono dei tagliatori di pietre e il rimbombare degli scalpelli, mentre colonne, archi, balconate, decori, prendevano forma, su su fino ai tetti. Quel luogo, con *Giantini d'Arte 2008*, offrono oggi ospitalità ad altre pietre, opere di quattro artisti contemporanei - Stefano Comelli, Paolo Figar, Robin Soave, Vilibossi - che sanno interpretare venature colore consistenza di questo antico materiale. E vedono, dentro, quello che altri non vedono. Una conoscenza che può essere approfondita, all'inaugurazione della mostra, con l'intervento del curatore Giancarlo Paudetto alla presenza degli artisti. E poi anche partecipando alle visite guidate e ai laboratori pensati per i più piccoli. Con *Estate in Città*, manifestazione promossa dal Comune di Pordenone, i mesi di luglio e agosto offriamo anche molte altre occasioni di incontri, con un programma che farà vivere angoli e luoghi non solo del centro. Altrettanti momenti di incontro, aperti a tutti.

Maria Francesca Vassallo
Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone



Paolo Figar

